



Attenti! Segre saluta il pubblico inseguito da Ceccaroni dopo la marcatura al Bari e a destra Ranocchia che detta il passaggio a Di Francesco per lo scambio in velocità FOTO PUGLIA

Serie B. La missione è chiara: confermare che il nuovo corso iniziato con il Bari diventi un volo verticale verso la promozione diretta

Il Palermo è in posizione di decollo

Al Garilli contro la Feralpisalò ci saranno oltre duemila tifosi. Necessari nervi saldi e lucidità contro una formazione in salute, ma tecnicamente inferiore. Dubbio Insigne-Di Mariano

Carlo Brandaleone

PALERMO

Prove tecniche di volo. Oggi a Piacenza, dove la Feralpisalò gioca le sue partite interne, il Palermo ha una missione precisa: confermare che il nuovo corso è davvero iniziato col mercato di gennaio, con i nuovi arrivi e con una diversa consapevolezza dei propri mezzi. Deve confermarlo a sé stesso, agli oltre duemila tifosi che gremeranno lo stadio Garilli sovrastando probabilmente per numero i fan avversari ma anche a tutto il popolo rosanero. Che attende trepidante il successivo doppio confronto con Como e Cremonese per capire se la promozione diretta in Serie A è qualcosa di più di un sogno.

Una missione che presuppone nervi saldi e lucidità per affrontare un avversario facile solo se si guarda

la classifica, ma che arriva a questa gara contro i rosa forte di numeri che impongono attenzione e umiltà. Sarebbe un errore fidarsi del ricordo dell'andata, quando i bresciani furono travolti al Barbera: oggi la Feralpisalò è un'altra squadra, come se dal 16 dicembre avesse iniziato un nuovo campionato. Da quel giorno, quando superò la Cremonese, la squadra di Zaffaroni (che a ottobre ha preso il posto di Vecchi) ha messo insieme quattordici punti in sette partite, uno in meno della Cremonese che ha fatto meglio di tutti nello stesso periodo, uno in più di Palermo e Parma. Ed è reduce da un pareggio sul campo di Reggio Emilia ottenuto in nove uomini, dopo una rimonta generosa e coraggiosa. Se la settimana scorsa alla vigilia della partita col Bari scorgemmo i segnali di una gara agevole per il pessimo stato di salute degli avversari oggi ci sentiamo di di-

**Il centro di gravità
L'innesto di Ranocchia
ha reso più armonica
la manovra. Intoccabili
Segre e Gomes in mezzo**

re che per vincere a Piacenza servirà il miglior Palermo possibile. Un Palermo che sappia aggredire come ha fatto inizialmente a Catanzaro senza offrire spazi alla rapidità di una squadra che nelle ultime sette gare, a conferma della sua condizione, ha segnato diciassette gol. Puntando sulla compattezza del gruppo e sulla imprevedibilità di Mattia Felici, un giovane forse sottovalutato dal Palermo che sta facendo la differenza con le sue accelerazioni sulla fascia sinistra. Le assenze per squallifica di Butic in avanti e di Fiordilino a

centrocampo tolgono qualcosa alla squadra di Zaffaroni ma oggi il principale ostacolo sarà lo spirito combattivo dei bresciani, che lottano disperatamente per restare in B dopo una disastrosa partenza. Servirà un Palermo operaio, votato alla sofferenza e alla battaglia, che sappia però sfruttare al meglio la sua superiorità tecnica in ogni zona del campo. Servirà un Palermo che sappia confermare i progressi delle ultime tre settimane, fondati sull'inserimento di Filippo Ranocchia, che giocando tra le linee nella posizione di centrocampista avanzato con la sua tecnica e la sua fantasia ha reso fluida e più armonica la manovra della formazione di Corini; come se a un'orchestra sinfonica fosse stato aggiunto uno strumento indispensabile per seguire il tempo. Attorno a Ranocchia girerà una squadra che da qualche settimana ha trovato la sua

definizione, con questo 4-2-3-1 che se in linea teorica potrebbe offrire qualche spazio in mezzo al campo garantisce più soluzioni in avanti grazie al lavoro di Ranocchia alle spalle di Brunori. Un modulo a cui Corini è arrivato dopo molti esperimenti, che può essere ancora più efficace se crescerà il rendimento degli esterni offensivi. A costo di sembrare ripetitivi non smetteremo mai di dire che Di Francesco, Insigne e Di Mariano possono dare di più. Non è un dettaglio perché la promozione in A passa proprio dalla loro capacità di essere decisivi. Finora solo abbozzata.

Ed è proprio qui che resta l'unico dubbio sulla formazione odierna. A destra giocherà Insigne o Di Mariano? Nessuno dei due ha sovrastato il diretto competitor ma per la legge dell'alternanza e per i due cross-assist contro il Bari il palermitano ha

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie B 24ª Giornata

COMO-BRESCIA	LA CLASSIFICA	PT.	G.
1-0	PARMA	48	23
CITTADELLA-PARMA	COMO	45	24
0-1	CREMONESE	44	23
CREMONESE-REGGIANA	VENEZIA	41	23
0-1	PALERMO	39	23
0-1	CITTADELLA	36	23
FERALPISALÒ-PALERMO	CATANZARO	35	23
0-1	MODENA	32	23
MODENA-COSENZA	BIRESIA	32	24
0-1	REGGIANA	29	23
0-1	COSENZA	28	23
0-1	SODITEOL	27	23
0-1	PISA	27	23
0-1	SAMPDORIA	27	23
0-1	BARI	27	23
0-1	ASCOLI	22	23
0-1	TERNANA	21	23
0-1	FERALPISALÒ	21	23
0-1	SPEZIA	21	23
0-1	LECCO	20	23

I rosa aggrappati al capitano: toccherà a lui trascinare la squadra in astinenza da ottobre

È tempo di vincere in trasferta, servono i gol pesanti di Brunori

È l'uomo che ha firmato una tripletta a Venezia e due reti da cineteca a Parma: furono pareggi. Oggi il segno X non basta

Salvatore Orifici

PALERMO

Tutti aggrappati sulle spalle del numero 9, Matteo Brunori. Il Palermo è pronto per la sfida di questo pomeriggio al Garilli di Piacenza contro i padroni di casa della Feralpisalò, pronti ad affrontare i rosanero con la voglia e la determinazione di agguantare più punti possibile per l'obiettivo di salvare la categoria.

Per questo motivo, il match odierno è uno di quelli che il Palermo dovrà cercare di portare a casa facendo affidamento agli uomini-chiave all'interno del proprio organico, quelli che soprattutto in trasferta rispondono presente e che si caricano sulle spalle il peso di tutto il gruppo. Capofila di questa caratteristica è, neanche a dirlo, capitano Brunori. Il terminale offensivo rosanero non ha giocato l'ultima partita esterna, a Catanzaro, per via della giornata di squalifica da scontare. In quel match arrivò un pareggio per 1-1 grazie alla rete di Segre che nelle ultime uscite è stato più determinante rispetto agli avanti rosanero. Brunori, nello specifico, non riesce a siglare una rete lontano dalle mura amiche dalla gara del Tardini, quella del famoso 3-3 arrivato a pochi secondi dalla fine ad opera di Charpentier. Quella partita fu un tripudio della forza e della tecnica del capitano del Palermo, capace di mettere a segno una doppietta che fece parlare tutta Italia: un tiro da circa 40 metri a scavalcare il portiere avversario e un tiro a giro di destro su cui nulla ha potuto fare Chichizola. Due splendide reti che si sommano alle tre messe a segno contro il Venezia a inizio stagione e che determinano la vittoria esterna per 3-1 contro il lagunari. In quel caso si trattò della classica tripletta perfetta: un gol di destro, uno di sinistro e uno di testa.

Cinque degli 8 gol stagionali segnati da Brunori, quindi, sono arrivati in trasferta, a testimonianza del fatto che il capitano rosanero sa come far male anche e soprattutto nel domicilio altrui, caratteristica



Replay, per favore. Brunori esulta in favore di telecamera

fondamentale per gli attaccanti simbolo della squadra che punta-no al salto di categoria. Proprio la scorsa settimana, per esempio, la Cremonese è andata a vincere sul campo del Lecco grazie a una rete su calcio di rigore di Coda. Anche il Como si è affidato ad uno dei suoi attaccanti più di qualità della propria rosa, il neo arrivato Strefezza, per avere la meglio sulla Ternana. Gol esterni pesanti che permettono di stare attaccati a un treno chiamato Serie A e che non conosce soste.

La stagione di Brunori, da un punto di vista realizzativo, ha visto fino a questo momento un andamento abbastanza lineare nel suo modo di essere determinante. Il Palermo ha imparato, con l'arco delle settimane, a non essere Brunori-dipendente come invece era la passata stagione, riuscendo a trovare reti anche da altri elementi in

grado di sopprimere alle reti del capitano rosanero. Contro il Bari, venerdì scorso, Brunori si è reso protagonista di una prestazione con un alto coefficiente di efficacia nonostante il suo nome non fosse scritto sul tabellino a fine gara: con due salvataggi sulla linea a Pigliacelli battuto, infatti, il numero 9 rosanero ha salvato il risultato di vantaggio contro i galletti, che hanno trovato in Brunori un inaspettato «portiere» di riserva.

Contro la Feralpisalò, quindi, il Palermo chiede al proprio capitano di tornare ad essere incisivo in zona gol, soprattutto lontano dal Renzo Barbera: ai rosanero manca ormai da troppo tempo una vittoria in trasferta e per farlo bisogna puntare tutto sul terminale offensivo principale della squadra. A Brunori, quindi, il compito di trascinare il Palermo. («SAOR»)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

1 Il precedente in Serie B giocato dal Palermo con la Feralpisalò. In quell'occasione, il 2 settembre scorso, i rosanero di Corini si imposero sui lombardi con il punteggio di 3-0: grazie alle reti di Insigne, Stulac e Di Francesco. I rosanero hanno affrontato la Feralpi anche nei play-off di Serie C nella stagione 2021-2022. 3-0 in favore della formazione di Baldini, la gara di andata giocata al Mapei (gol di Brunori, Floriano e Soleri), 1-0 al ritorno in Sicilia (Brunori).

6 Le partite in cui il Palermo ha incassato zero gol. L'ultima volta nello scorso weekend contro il Bari, con la formazione di Corini che ha superato i galletti al Barbera per 3-0 grazie alle realizzazioni di Ranocchia, Ceccaroni e Segre. Qualora i rosanero non dovessero nuovamente subire reti dagli avversari potrebbero registrare così due successi di fila senza subire gol per la prima volta dallo scorso settembre, quando Brunori e compagni superarono Ascoli (in trasferta 1-0) e proprio Feralpisalò (3-0 al Barbera).

7 I gol realizzati in venti presenze in campionato da Segre che ha già fatto meglio rispetto alle sue tre precedenti stagioni in Serie B messe assieme. Il numero 8 del Palermo aveva realizzato sei gol in 89 gare con le maglie di Spal, Perugia e Palermo. In generale, solo Daniele Casiraghi (12) conta più gol di lui tra i centrocampisti nella Serie B 2023/24.

16 I gol realizzati dal Palermo dal minuto 76 in poi. L'ultimo quarto d'ora è la frazione di tempo nella quale la squadra di Corini mette a segno più reti. Le realizzazioni totali di Brunori e compagni sono 40 e quindi i 16 gol realizzati tra i 76' e il 90' rappresentano il 40%.

4 I passaggi vincenti forniti da Di Mariano, che fanno di lui il miglior assistman della squadra insieme ad Henderson. Dopo di loro i calciatori che hanno mandato a rete più compagni sono Insigne, Mancuso e Valente (ceduto al Padova), tutti a quota tre.

8 I gol messi a segno da Brunori in questo campionato. Il bomber e capitano rosanero nel nuovo anno è andato in gol in una sola occasione, lo scorso 20 gennaio al Barbera contro il Modena (vittoria rosanero per 4-2).

17 I punti conquistati dal Palermo fuori casa. I rosanero hanno vinto in quattro occasioni, pareggiato cinque volte e rimediato due sconfitte. L'ultimo successo in campo esterno risale al 7 ottobre dello scorso anno (2-0 sul campo del Modena). (CRAD)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsi e ricorsi. L'esordio di Guidolin e l'assenza di Corini in campo

Venti anni fa l'ultima a Piacenza E a fine stagione fu promozione

Alessandro Arena

PALERMO

Un'attesa lunga vent'anni, con un avversario diverso ma lo stesso entusiasmo intorno: al Garilli i rosa mancano dal 2 febbraio 2004, nell'annata chiusa con la storica promozione in A dopo 31 anni di attesa. In quell'occasione affrontarono il Piacenza padrone di casa, stavolta toccherà alla Feralpisalò «esiliata» in Emilia per la mancata omologazione del Turin (che conta 2.500 posti a sedere contro un minimo di 5 mila richiesto dalla Lega Serie B): le volontà di chiudere il campionato con il salto di categoria sono rimaste forti a due decenni di distanza, ma per coltivarle sarà fondamentale evitare beffe come quella dell'ultimo precedente e ritrovare un successo in trasferta che man-

ca ormai da quattro mesi.

La sfida di Piacenza era coincisa con la prima uscita di Guidolin sulla panchina del Palermo: l'ex tecnico del Bologna era stato chiamato a sostituire Baldini, esonerato dopo lo 0-2 con la Salernitana, e ad attendere c'era una diretta concorrente alla promozione. Il match finì con un 2-2 dal sapore di beffa, perché proprio come all'andata gli emiliani agguantarono il pareggio a tempo scaduto, ancora una volta con un gol di Beghetto: al Barbera aveva ripreso i rosa al 90', al Garilli all'89'. Il Palermo aveva pure trovato la rimonta con Toni e Nastase dopo essere andato sotto a fine primo tempo (rete di Lucenti), ma non bastò per regalare a Guidolin un debutto da sogno: il tecnico avrebbe dovuto aspettare quasi un altro mese (29 febbraio) per il primo sorriso, arrivato con il 2-1 al Torino in viale del

Fante, ma da lì in poi avrebbe intrapreso una marcia quasi perfetta verso il traguardo più prestigioso. Corini la gara di Piacenza non la giocò perché, esattamente come nel match di andata, era fuori per squallifica: sabato per lui sarà il primo appuntamento al Garilli in rosanero, ma adesso la veste è quella di allenatore e l'avversario di turno sarà la Feralpisalò, che non è in corsa per la promozione ma sta comunque disputando un campionato di livello.

Ad accompagnare il tecnico ci saranno circa 2.400 tifosi, che si divideranno tra il settore ospiti (esaurito) e i cinque settori dei distinti messi a disposizione dai «leoni del Garda»: quasi 200 i biglietti venduti nell'ultimo giorno disponibile e, contrariamente a vent'anni fa, i sostenitori rosanero saranno in maggioranza, dal momento che non si



prevede un afflusso troppo elevato da Salò.

L'unico confronto in trasferta con la squadra lombarda, giocato due anni fa al Turina, fu un clamoroso exploit per il Palermo, vittorioso 3-0 nella semifinale di andata dei play-off di Serie C: a guidare i rosa

c'era proprio quel Baldini che nel 2004 era stato esonerato prima di potersi giocare le sue chance di promozione e che a 18 anni di distanza si sarebbe preso la sua rivincita, in una categoria diversa ma con un pubblico altrettanto appassionato. Al tempo si stavano ancora gettan-

do le basi del Palermo targato City Group, che adesso punta concretamente ad approdare in massima serie e avrà nella gara di oggi a Piacenza uno snodo fondamentale per capire a che punto è il percorso. («AAR»)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Primavera cerca punti con lo Spezia

● La Primavera del Palermo scende in campo contro lo Spezia: oggi al Pasquale di Carini l'obiettivo è ritrovare i tre punti. Vittoria che manca ormai dall'anno scorso per la squadra del tecnico Di Benedetto e che oggi - a partire dalle 11 - farà di tutto per tornare alla vittoria contro uno Spezia che nelle ultime tre gare ha totalizzato due pareggi e una sconfitta. Nell'ultimo scontro fra le due compagini, inoltre, lo scorso novembre i rosanero hanno vinto in trasferta con un netto 2-0 grazie alle reti del baby bomber Di Mitri e al gol di Sessa. Tuttavia, i rosa dovranno fare attenzione in fase di non possesso per evitare di prendere gol e, oltre a costruire il gioco, cercare di capitalizzare le azioni gol del match così da poter tornare alla vittoria e conquistare tre punti importanti per la classifica. («VIBU»)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bari, Iachini: sono in una piazza da A

● «Vogliamo avviare un nuovo percorso per il bene della società della città e dei nostri tifosi. Ho accettato perché questa è una piazza da serie A. Non faccio promesse. Sono convinto che con l'aiuto della città e della nostra gente, possiamo tracciare una strada importante»: così si è presentato il marchigiano Beppe Iachini, nuovo tecnico del Bari, alla vigilia della gara al San Nicola con il Lecco. «Mio nonno era nato a Bari. È venuto via da qui a 16 anni - ha aggiunto Iachini - Si trasferì ad Ascoli, dove ha conosciuto mia nonna e sono nati tanti figli, tra cui mia mamma. Sono legato a mio nonno, che mi parlava di calcio e mi diceva sempre "Forza Bari". I tifosi ci saranno vicini. Per raggiungere i risultati ci vuole compattezza. Non sarà facile, ma a me piace una squadra che gioca e credo nel lavoro».

Il tecnico della Feralpisalò: «Vogliamo dimostrare il nostro valore»

Zaffaroni: «Avversario di alto livello»

PALERMO

Rispetto sì, paura no: la Feralpisalò si prepara ad accogliere il Palermo con la consapevolezza di poter fare risultato pieno e proseguire il trend positivo (una sola sconfitta da metà dicembre in poi e 11 gol segnati nelle ultime quattro gare giocate a Piacenza): Zaffaroni riconosce il gran livello tecnico dei rosa e l'ottimo lavoro svolto nelle uscite recenti, ma al contempo sottolinea come «anche noi puntiamo a continuare la nostra marcia: sfidiamo un avversario di altissimo livello, in ottima condizione e reduce da una gran prestazione contro il Bari, ma vogliamo dimostrare di non essere da meno. Dovremo scendere in campo con la stessa intensità, voglia e determinazione delle ultime partite: le assenze di Fiordilino e Butic ci tolgono qualche arma a disposizione, ma chi giocherà sarà alla loro altezza». L'ex rosa e il croato sono fuori per squalifica, Carra-



Il tecnico. Marco Zaffaroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA